



Associazione Direttori Amministrativi
delle Istituzioni Scolastiche
Torino e Asti

Torino, 29 dicembre 2013

Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici
di lavori, servizi e forniture
Dott. Sergio Santoro
Via di Ripetta, 246
00186 Roma
protocollo@pec.avcp.it

Oggetto: Pubblicazione Bandi comma 32, art. 1 Legge 190/2013

Egregio Presidente Santoro,

con riferimento all'oggetto, io sottoscritta *Domenica Vittorini*, in veste di Presidente dell'Associazione dei Direttori Amministrativi delle II.SS. di Torino e Asti (ACADIS), chiedo cortesemente una precisazione su due punti, a nostro avviso non chiari, rispetto alle disposizioni di legge e a quelle riportate nella deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013 di codesta Autorità e precisamente:

1. Le informazioni da riportare nella tabella da pubblicare sul sito istituzionale della scuola sono quelle relative ai soli bandi per i quali si è proceduto con cottimo fiduciario (viene richiesto l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte!) o si devono inserire le informazioni relative a tutti gli acquisti che si sono effettuati nell'anno precedente per i quali è stato richiesto il CIG, anche se si è proceduto mediante affidamento diretto con contratti o emissione di buoni d'ordine?
2. Nell'una o nell'altra ipotesi, sono da inserire solo quelli con importi superiori a 40.000 euro, o meglio, superiori alla soglia sotto la quale il Dirigente Scolastico può acquistare beni e servizi con affidamento diretto?

Nel caso si debbano pubblicare le informazioni relative a tutti gli acquisti per i quali è stato richiesto un CIG, chiedo inoltre che codesta Autorità realizzi, con un report dei dati già in suo possesso, una tabella scaricabile dal sito AVCP, conforme a quella da pubblicare sul sito istituzionale della scuola, che contenga tutti i dati necessari: importo, oggetto del bando, procedura scelta e numero del CIG richiesto dalla "stazione appaltante scuola", sarà poi cura di quest'ultima inserire i dati mancanti.

La richiesta può apparire azzardata, ma ricordo che le Istituzioni scolastiche, pur rientrando tra le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni, non sono strutturate come una P.A. tradizionale: Regione, Comune, ecc.. e non posseggono né le loro risorse finanziarie né le loro risorse umane ("l'ufficio acquisti" della mia scuola consta di una sola persona che si occupa anche di sicurezza, protocollazione della posta e suo smistamento sia in entrata che in uscita).

Grata per l'attenzione che vorrà dare a questa lettera, Le porgo i migliori auguri di Buon Anno.

Il Presidente ACADIS
Domenica Vittorini